



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

ESTRATTO DAL LIBRO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA ADUNANZA DEL 15 GENNAIO 2025

Omissis

10. Discussione su criteri generali ed obiettivi per il piano anticorruzione (riferisce il Consigliere Avv. Rimondi)

Il Consigliere Avv. Antonella Rimondi, in veste di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), riferisce quanto segue.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, adottato da ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha previsto alcune significative semplificazioni per le amministrazioni e gli enti tenuti alla adozione del PIAO ovvero del PTPCT.

Per quanto oggi di specifico interesse, il PNA 2022 ha previsto che, fermo restando l'obbligo di adottare un nuovo strumento di programmazione ogni tre anni, le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti, dopo l'adozione del Piano Triennale, possano confermare per le successive due annualità lo strumento programmatico in vigore mediante apposito atto dell'organo di indirizzo, debitamente motivato.

Tale facoltà è tuttavia preclusa se:

- nell'anno precedente si sono verificati fatti corruttivi o significative ipotesi di disfunzioni amministrative ovvero si sono realizzate significative modifiche organizzative;
- se, anche a prescindere dagli eventi di cui sopra, l'organo di indirizzo ritenga in ogni caso opportuno modificare/integrare gli obiettivi strategici.

Per gli enti tenuti all'adozione del PIAO la preclusione vale anche nel caso in cui nell'anno precedente si sono verificate significative modifiche di altre sezioni del PIAO tali da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Si precisa, tuttavia, sin da subito, che gli Ordini e i Collegi professionali non sono tenuti all'adozione del PIAO, bensì "solo" del PTPCT.

Tutto ciò premesso, il RPCT osserva che:

- con delibera in data 16 gennaio 2023, il COA ha adottato il PTIPCT relativo al triennio 2023-2025;
- l'Ordine degli Avvocati di Bologna aveva nel 2023 e ha ancora all'attualità un numero di dipendenti significativamente inferiore a 50 unità; situazione confermata anche dal piano triennale dei fabbisogni approvato dal COA nel dicembre 2023;
- con delibera in data 24 gennaio 2024, il COA, sussistendone le condizioni, si è avvalso della semplificazione di cui si è dato atto in precedenza confermando, con riferimento all'annualità 2024, la programmazione prevista nel PTIPCT approvato con riferimento al triennio 2023-2025;
- nel 2024 non sono state realizzate significative modifiche organizzative, né risulta che nel corso di tale annualità si siano verificati fatti corruttivi o significative ipotesi di disfunzioni amministrative.

In ragione di quanto sopra, sussistono pertanto i presupposti affinché il COA possa confermare anche per l'annualità 2025 la programmazione prevista nel PTIPCT relativo al triennio 2023-2025, salvo che il Consiglio, in veste di organo di indirizzo, non ritenga in ogni caso opportuno modificare/integrare gli obiettivi strategici sulla base dei quali è stato predisposto ad adottato il suddetto PTIPCT.

In particolare, il RPCT dà atto che le misure programmate per l'annualità 2024 nell'ambito del PTIPCT 2023-2025 sono state attuate solo in parte, così come già avvenuto nel corso del 2023. Le cause di tale scostamento, come verrà evidenziato dal RPCT nella Relazione relativa all'annualità 2024 in via di redazione, sono ascrivibili a due fattori: il primo,





CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

riconducibile al fatto che, in mancanza di valide alternative, il RPCT è stato individuato in un Consigliere che, per il ruolo, non svolge continuamente la propria attività all'interno dell'Ordine; il secondo, riconducibile alle scoperture di personale che da tempo gravano sulla organizzazione dell'Ordine e, in particolare, alla perdurante mancanza della terza posizione organizzativa prevista nel piano triennale dei fabbisogni di personale approvato dal COA nel dicembre 2023. Tale ultimo aspetto dovrebbe trovare soluzione all'esito dei concorsi banditi nel 2024 e tuttora in via di svolgimento.

In tale contesto, in mancanza di ragioni che lo rendano necessario, prima di individuare nuovi obiettivi strategici e/o di dare corso alla programmazione di nuove misure, pare preliminare dare compiuta attuazione alle misure già programmate, in ragione degli obiettivi strategici individuati nel PTIPCT 2023-2025, e non ancora realizzate.

Sul punto il RPCT si rimette tuttavia alle valutazioni del Consiglio e resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o approfondimento.

All'esito del riferimento e di approfondita discussione, il **Consiglio**
visti

- la delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, recante "Piano Nazionale Anticorruzione 2022" e, in particolare, le disposizioni in materia di "Semplificazione per le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti;
- il comunicato del Presidente ANAC in data 10 gennaio 2024, in particolare, nella parte in cui richiama le semplificazioni introdotte dal PNA 2022 con specifico riferimento alla possibilità di conferma, nei due anni successivi alla approvazione del PTPCT, della programmazione ivi prevista;

considerato

- che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna ha adottato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2023-2025 con delibera in data 16 gennaio 2023;
- che il Consiglio, con delibera in data 24 gennaio 2024, ha confermato con riferimento all'annualità 2024, sussistendone i presupposti, la programmazione prevista dal summenzionato PTPCT;
- che, come precisato dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, le misure previste nel PTPCT 2023-2025 con riferimento alle annualità 2023 e 2024 non sono state integralmente attuate;
- che le ragioni della mancata, integrale, attuazione delle misure previste nel PTPCT 2023-2025 sono state individuate dal RPCT in ragioni di carattere organizzativo e, in particolare – unitamente al fatto che, in mancanza di valide alternative, l'incarico in veste di RPCT è stato conferito a un Consigliere che, per il ruolo, non opera stabilmente all'interno dell'Ordine – alle scoperture di personale rispetto a quanto previsto nella relativa pianta organica;
- che quanto previsto dal nuovo piano triennale dei fabbisogni di personale, approvato con delibera in data 6 dicembre 2023, troverà compiuta attuazione all'esito dei concorsi esterni banditi dal Consiglio nel 2024, tuttora in via di svolgimento;
- che nel corso dell'annualità 2024, così come nel corso dell'annualità 2023, non si sono verificati eventi tali da rendere necessaria la modifica degli obiettivi strategici sulla base dei quali è stato predisposto e approvato il PTPCT 2023-2025;
- che, in particolare, nel corso dell'annualità 2024, così come nel corso dell'annualità 2023, non sono emersi fatti corruttivi o significative ipotesi di disfunzioni amministrative, né sono state introdotte rilevanti modifiche organizzative;



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

- che, in mancanza di ragioni che ne rendano necessaria la modifica, il Consiglio intende confermare gli obiettivi strategici sulla base dei quali è stato predisposto ed approvato il PTPCT 2023-2025;
- che, prima di individuare eventuali nuove misure, pare necessario dare compiuta e completa attuazione alle misure già previste dal PTPCT 2023-2025;

delibera

all'unanimità, di confermare gli obiettivi strategici sulla base dei quali è stato predisposto il PTPCT relativo al triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio con delibera del 16 gennaio 2023, e di confermare, per l'anno 2025, la programmazione prevista nel citato PTPCT.

Dispone la pubblicazione per estratto della presente delibera sul sito istituzionale nella pagina dedicata nell'area Amministrazione Trasparente.

Delibera immediatamente esecutiva.

Omissis

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Giovanni Delucca

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Flavio Peccenini

E' copia conforme all'originale.

Bologna, 16 gennaio 2025



**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Avv. Giovanni Delucca)**



Gemellato con l'Ordine
degli Avvocati di Tolosa